

Stimoli per l'insegnamento

Suggerimenti didattici

Abi – i piatti vuoti

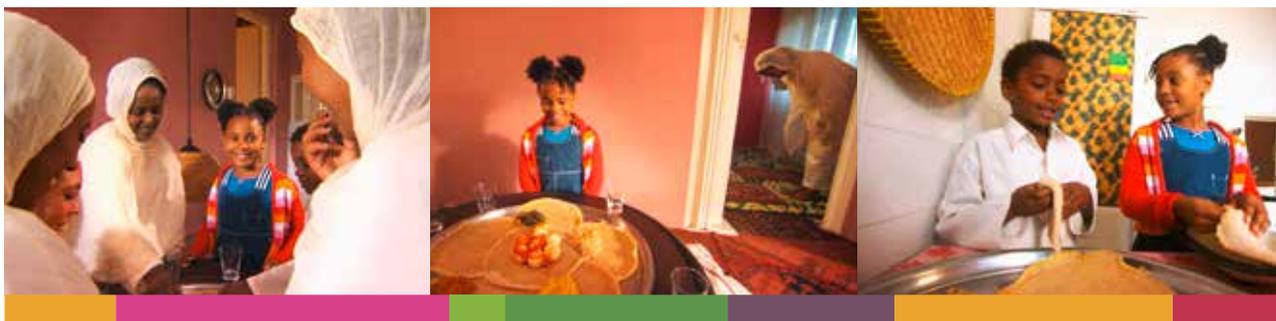
Cortometraggio di Simone van Dusseldorp

8 minuti, a partire dai 6 anni

Temi: Incontro tra culture, cibo/alimentazione, usi e costumi, malintesi in ambito interculturale e soluzioni creative per la risoluzione dei conflitti

Materiale didattico: Andrea Wettstein, PH FHNW

Livello: 1° ciclo



Produzione: KRO Jeugd, IJswater Films, Olanda 2009

Riprese: Jaap Veldhoen

Montaggio: Jef Hertoghs

Colonna sonora: Wart Wamsteker

Audio: Peter Flamman

Lingue: olandese (v.o.), italiano, francese, tedesco

Contenuti

Abigail, 6 anni, vive con i suoi genitori originari del Suriname in un quartiere in cui vivono persone di culture estremamente diverse tra loro. Il suo amico Ilyas, la cui famiglia proviene dall'Etiopia, la invita a mangiare da lui. Le donne di casa hanno preparato un ricco pranzo. Mentre vanno a pregare, Abi comincia a mangiare – credendo che tutto il cibo sia per lei. Desidera essere beneducata e non vuol lasciar nulla nel piatto, cosa che alla fine riesce anche a fare. Quando il suo amico scopre che la ragazzina ha mangiato tutto il cibo previsto per l'intera famiglia, si spaventa e le spiega il malinteso. Insieme decidono dunque di improvvisare un pranzo per tutti, in sostituzione di quello ormai mangiato.

In maniera allegra e senza voler fare alcun tipo di moralismo, l'avventura di Abi mostra come possono verificarsi dei malintesi per colpa della mancata conoscenza degli usi e costumi stranieri, ma anche come si possono trovare delle soluzioni con un po' di creatività.

Il film

Il cortometraggio appartiene ad una serie di più puntate della televisione per ragazzi olandese KROYouth. Ogni episodio inizia con una canzone orecchiabile che rimane subito in testa e che introduce il tema della serie – la convivenza tra culture diverse – seguita da un breve sequenza filmata. Al centro troviamo sempre Abi, una ragazzina brillante e simpatica di origini surinamesi che fa continuamente nuove scoperte nell'ambiente multiculturale in cui vive. Tematiche “delicate” e “difficili” quali i rapporti con le minoranze, culture e religioni straniere, discriminazione eccetera, vengono affrontate in maniera mirata per i bambini e con sense of humour. Il film riprende in modo deciso la prospettiva infantile ed è costantemente girato ad altezza di bimbo. Le riprese infatti sono girate molto al di sotto di un'inquadratura “normale” e mostra il punto di vista soggettivo di Abi (gli adulti per esempio si vedono sempre dal basso verso l'alto, come se lei stessa li stesse guardando con i suoi occhi). In questo modo, i piccoli telespettatori sono in grado di seguire il suo sguardo identificandosi nella protagonista. Il messaggio che ne risulta in modo leggero e allegro senza alcun tipo di dito accusatore pedagogico è il seguente: la curiosità e l'apertura nei confronti di altre persone e culture apre a nuovi mondi, gli incontri personali promuovono la comprensione ed eliminano la paura dello straniero, i malintesi accadono ma si possono sempre trovare delle soluzioni. Il film dà un importante contributo alla prevenzione al razzismo e alla convivenza pacifica e priva di pregiudizi: la diversità è qualcosa di normale. Un film totalmente “privo di pedagogia” ma con un effetto decisamente pedagogico!

Un paio di domande sulla composizione del film e l'educazione ai media:

La storia di Abi è vera o inventata (rispettivamente “reale” o “messa in scena”)? Da che punto di vista viene raccontata la storia e da cosa lo si può capire? Che differenza ci sarebbe se per esempio fosse filmata dal punto di vista della mamma di Ilyas?

Analisi ESS

Temi	Competenze*	Principi*
<ul style="list-style-type: none">- società (individuo e società)- spazio (locale e globale)	<ul style="list-style-type: none">- riflettere sui propri valori e su quelli delle altre persone- cambiare prospettiva- pensare in modo critico e costruttivo	<ul style="list-style-type: none">- riflettere sui valori e orientare all'azione- apprendere tramite la scoperta- pensare in modo anticipatorio

*basato sulla griglia di competenze e principi di é21

SUGGERIMENTO 1 "ALTRE CULTURE – ALTRI COSTUMI"

Obiettivi: i bambini conoscono alcune consuetudini legate alle buone maniere a tavola che sono normalmente riconosciute e applicate in Svizzera – ma poiché queste buone maniere non sono universali, è possibile che in altre nazioni e culture qualcosa possa venire considerato corretto oppure maleducato e questo può portare a dei malintesi. Conoscono delle consuetudini scelte come esempio da altri Paesi e culture che sono in contrapposizione con le abitudini locali.

Durata: 2–3 lezioni

Materiale: forchette, coltelli, cucchiari, bacchette, piatti, ciotole (cinesi), tazze per il tè, "Thali" (vassoio rotondo), cuscini, bandierine (Cina e India), foto che rappresentano i costumi e le buone maniere a tavola e/o persone che mangiano in Cina e India, ev. altri oggetti decorativi, riso cotto, focaccia, yogurt, lenticchie, ev. lassi (yogurt da bere)

- **Buone maniere diverse a tavola:** l'insegnante mostra diversi utensili e eventualmente alcuni piatti e mostra delle fotografie di persone di culture diverse che mangiano (sedute per terra, con le mani, con le bacchette, con coltello e forchetta ...). *Come mangi a casa tua? In tutto il mondo si mangia nello stesso modo?*
- **Le nostre buone maniere:** Le nostre buone maniere vengono riassunte da tutti gli allievi e l'insegnante le scrive alla lavagna o su un manifesto. (finire il piatto, mangiare senza fare rumori (ruttare, sbattere la bocca, bere rumorosamente), iniziare quando tutti sono seduti, augurare "Buon appetito", tenere il coltello a destra e la forchetta a sinistra, posare le posate in diagonale, l'una accanto all'altra in modo parallelo sul piatto quando si è finito di mangiare) ...
- **Mettere in pratica le buone maniere:** Le buone maniere elencate in precedenza, vengono suddivise a gruppetti di due o tre persone. Ogni gruppo crea un manifesto con la sua buona maniera e per questo ha a disposizione diverse possibilità: i bambini possono disegnare, scrivere o creare in modo plastico e poi fotografare quanto "messo in scena". I manifesti vengono appesi in modo da essere ben visibili.
- **Mangiare insieme:** Mangiare insieme la merenda del mattino al tavolo (se possibile qualcosa che deve essere mangiato con forchetta e coltello) oppure a pranzo facendo in modo di fare molta attenzione a come ci si comporta, essendo consapevoli delle buone maniere a tavola.

- **Conoscere le buone maniere di altre culture:** L'insegnante (da solo o con gli allievi) predisporre due postazioni in cui verranno rappresentati due Paesi che sono il più possibile diversi dal punto di vista culturale, per esempio Cina e India. Preparare le due postazioni con decorazioni, bandiere, fotografie, stoviglie riferite al corrispettivo Paese. Alla fine discutere in classe sulle buone maniere a tavola di entrambe le culture rappresentate.
A piccoli gruppi, gli allievi visitano i rispettivi "Paesi" e ricevono qualcosa da mangiare che assaggiano applicando i costumi e le buone maniere del luogo.
Cina: mangiare al tavolo del riso nelle ciotole con le bacchette e bere del te (si può bere rumorosamente).
India: preparare del chapati (focaccia) con jogurth e/o lenticchie su un thali (piatto o vassoio rotondo), sedersi a tavola (cerchio di cuscini, vassoio al centro), mangiare con la mano destra, ev. lassì da bere.
- **Condivisione in classe:** Gli allievi raccontano cosa hanno provato durante l'attività e come l'hanno trovata. Forse gli allievi conoscono ancora altre consuetudini legate al modo di mangiare (da casa, da una vacanza) e possono raccontarle.
- **Guardare il film:** Guardare insieme il film.
- **Discussione in classe:** *Cosa è successo? Cosa è successo ad Abi? Che consuetudini ha la famiglia di Ilyas riguardo al cibo? Cosa ha portato al malinteso?*

SUGGERIMENTO 2 "MALINTESO – SI CERCA UNA SOLUZIONE CREATIVA"

Obiettivi: gli allievi capiscono che la comunicazione interculturale, risp. gli incontri interculturali possono portare a dei malintesi per via delle consuetudini diverse e che ci sono diverse possibilità di reagire a questo genere di malintesi.

Durata: 1 lezione

Materiale: carta, necessario per scrivere, pennarelli

- Guardare insieme la **1ª parte del film**, fino al minuto 5:15 (Abi si accorge del suo errore)
- **Discussione** in classe: si riassume e discute ciò che è stato visto fino a quel punto. Possibili domande: *Chi è Abi? Chi è Ilyas? Perché deve tornare a casa in fretta? Abi è invitata a cena. Ha fatto qualcosa di "sbagliato", cosa? Cosa ha capito o non ha capito? Come si sente Abi dopo che Ilyas le spiega che il cibo era per tutta la famiglia?*
- **Cosa potrebbe fare ora Abi?** Abi ha capito di aver frainteso la situazione e da questo è nato un problema: Abi ha bisogno di un'idea creativa per risolvere il tutto. Lavoro a coppie: gli allievi riflettono su cosa farebbero se fossero al posto di Abi e disegnano e/o scrivono una o più proposte di soluzione (scrivere ogni idea su un cartoncino diverso).
- **Presentazione dei suggerimenti:** Davanti a tutta la classe, le coppie di allievi presentano la/le loro idea/e. *Vi sono delle proposte di soluzione simili? Le possibili soluzioni vengono disposte nel cerchio e suddivise in base alle "strategie" che suggeriscono (p.es. scusarsi, spiegare cosa è successo, ammettere di aver capito male, preparare un nuovo pranzo, offrirsi di fare qualcosa per riparare l'errore commesso ...).*
- Guardare insieme la **2ª parte del film**, dal minuto 5:15 fino alla fine.

- **Discussione** in classe: adesso abbiamo visto che idea ha avuto Abi e come ha affrontato la situazione. Forse noi avremmo avuto un'idea simile o addirittura uguale. Domande possibili: *Che soluzione ha trovato Abi? È stata aiutata da qualcuno? Come ha reagito la famiglia di Ilyas?*
Successivamente, si potrebbe chiedere ai bambini se hanno già vissuto delle situazioni analoghe, in cui avevano capito male qualcosa e ne era scaturito un malinteso. Possono raccontare cosa hanno fatto in quella situazione.

Suggerimento: Se si vogliono trattare in classe entrambi i suggerimenti, iniziate dal secondo!

Idee per andare oltre

- Ampliare i “luoghi” Cina e India del suggerimento 1, creando un gioco per conoscere i luoghi in cui “aprire” un ristorante. “Ristrutturare” il ristorante dopo un paio di giorni e cambiare Paese – in questo modo si possono scoprire altre culture con le loro abitudini e cibo.
- Presentare il proprio piatto preferito (disegnarlo, portare delle fotografie, ev. portare addirittura il piatto).
- Invitare la mamma o il papà di un bambino con un altro background culturale in classe e farli parlare delle loro abitudini legate al cibo.
- Molteplicità culinaria: i genitori degli allievi portano in classe un cibo tipico del loro Paese d'origine.
- Fare dei legami con l'educazione alimentare, la scoperta dei cinque sensi, la diversità dei cibi e la piramide alimentare.

Impressum

Autrice: Andrea Wettstein, PH FHNW, DFA Soletta, Chaire de théories d'éducation et d'enseignement interdisciplinaire
Redazione: Marianne Gujer, Dorothee Lanz
Traduzione e adattamento: Alessandra Arrigoni Ravasi
Concetto grafico: pooldesign
Copyright: éducation21, Berna 2017

éducation21 | Piazza Nosetto 3 | 6500 Bellinzona
 Tel. 091 785 00 21 | info@education21.ch | www.education21.ch | Facebook, Twitter: education21ch, #e21ch